

# **Bilancio Sociale 2022**

*“ Per compiere grandi passi non dobbiamo solo agire ma anche pensare e sognare, non solo pianificare ma anche credere”*

(Anatole France)

## Bilancio Sociale 2022

### Sezione A: Identità aziendale

A.1 – Informazioni generali

A.2 – Cariche istituzionali

### Sezione B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente

B.1 – Forma giuridica

B.2 – Oggetto sociale

B.3 - Organigramma

B.4 – Informazioni sui soci dell'ente

B.5 – Relazione sintetica della vita associativa

B.6 – Mappa degli stakeholder

B.7 – Retribuzioni e compensi

B.8 – Partecipazioni in altri enti

B.9 – Partecipazioni di altri enti nella cooperativa

B.10 – La rete

B.11 – Volontariato

B.12 – I Beneficiari

B.13 – Rischi futuri

### Sezione C: Obiettivi, finalità e attività

C.1 - Finalità principali dell'ente

C.1.1 – Missione istituzionale

C.1.2 – I valori fondanti

C.1.3 – Obiettivi strategici

C.1.4 – Obiettivi per l'esercizio 2019

C.1.5 – I percorsi di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati

C.2 – Attività principali

- Raccolta di indumenti e scarpe
- Governo degli animali al canile sanitario ASL Milano

### Sezione D - Esame situazione finanziaria

D.1 - Stato Patrimoniale

D.2 - Conto Economico riclassificato

D.3 - Prospetto di riparto del valore aggiunto

D.4 - Analisi della situazione economico finanziaria

D.5 - Attività di raccolta fondi

### Nota Metodologica

- Riferimenti e principi di redazione
- Le sezioni del documento di Bilancio Sociale
- I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto



## A. IDENTITÀ AZIENDALE

### A.1 Informazioni generali

<b>Denominazione</b>	Città e Salute cooperativa sociale ONLUS	
<b>Sede legale</b>	Via Thaon di Revel 19 -20159 Milano	
<b>PEC</b>	cittaesalute@pec.it	
<b>Codice Fiscale/ Partita IVA</b>	12582530155	
<b>Settore attività:</b>	Ateco	38.11 Raccolta e smaltimento rifiuti solidi (attività principale) 52.24 Movimentazione merci
	ICNPO:	6 300 – Impiego e formazione 5 100 – Tutela dell’ambiente 5 200 - Protezione animali
<b>Albi, registri:</b>	Camera di Commercio di Milano – iscrizione 19/11/1998 n.12582530155 REA MI-1570157 Albo società cooperative – Sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto n. A113287 del 22/03/2005-Categoria Cooperative sociali - produzione lavoro Albo regionale delle cooperative sociali- sezione B n. 328 del25/ /6/1999 Albo imprese gestione rifiuti n.196 S del 20/9/1999 Cat. 1 A fino al 2027 Albo autotrasportatori merci conto terzi.MI08839831 dal 19/5/05	
<b>Certificazioni</b>	ISO 9001:2015 Servizi di raccolta di indumenti usati. Attività a supporto per la gestione di animali ricoverati presso strutture (IAF 39-39) ISO 14001:2015 Servizi di raccolta di indumenti usati. Attività a supporto per la gestione di animali ricoverati presso strutture (IAF 39-39) ISO 45001- 2018 Servizi di raccolta di indumenti usati. Attività a supporto per la gestione di animali ricoverati presso strutture (IAF 39-39)	
<b>Ultima revisione:</b>	17/09/2022 -Legacoop	

**A.2. Cariche istituzionali**

Consiglio di amministrazione			
Nome	Carica	Data prima nomina	Scadenza mandato
Pier Vittorio Antoniazzi	Presidente	30/09/1998	Bilancio 31/12/24
Efrem Antoniazzi	Vicepresidente	19/07/2013	Bilancio 31/12/24
Umberto Clerici	Consigliere	31/01/2018	Bilancio 31/12/24

Non si segnalano particolari deleghe conferite agli amministratori.

Il consiglio è stato rinnovato/confermato con la assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2021

I consiglieri di amministrazione non sono retribuiti per la carica.

2 amministratori sono anche soci lavoratori della Cooperativa (uno è socio volontario) e di seguito si esprimono i valori degli emolumenti relativi all'attività di lavoro esercitata, al lordo degli oneri a carico della Cooperativa.

retribuzione lorda annuale e altri compensi: € 70.844

per l'attività lavorativa prestata alla Cooperativa percepiti in qualità di soci lavoratori

**B. LA STRUTTURA**

**B.1. Forma giuridica**

Cooperativa sociale di tipo B  
Strutturata in forma di srl  
Costituita il 30/9/1998 con termine statutariamente previsto il 31/12/2100  
Ha optato per la forma spa il 22/12/2003 ai sensi del DLgs 5 e 6 del 2003  
E' tornata alla forma srl il 20/11/2008  
La Cooperativa non è tenuta ad eleggere un organo di controllo contabile/revisione.



La Cooperativa, per espressa previsione normativa, rispettando le norme di cui alla Legge 381/1991 specifiche per le Cooperative sociali, è considerata di diritto cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti dettati dall'art.2513 c.c.

La ripartizione del costo del lavoro tra soci e non soci è la seguente:

	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Dipendenti	254.827	106.847	361.674

Il totale del costo del lavoro dei soci è pari al **70,46%** del totale del costo del lavoro (era il 61,32% nel 2021), pertanto la cooperativa è anche di fatto a mutualità prevalente.

**Agevolazioni fiscali e contributive**

Le imposte IRES non sono state accantonate in quanto la cooperativa sociale, usufruisce dell'esenzione Ires sulle riprese fiscali, conseguente all'incidenza del costo del lavoro dei soci superiore al 50% degli altri costi, ai sensi dell'art. 11 DPR 601/73 e come da risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 80/E del 25/03/09.

Non è stata accantonata IRAP in quanto usufruisce dell'esenzione del pagamento IRAP dovuta alla Regione Lombardia come da L.R. 16/93 e 22/93.

Città e Salute è Cooperativa Sociale e pertanto è di diritto Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, Onlus, ai sensi dell'art. 10 comma 8 del d.lgs. 460/97 ed Impresa Sociale ai sensi del d.lgs. 117/2017.

Ogni erogazione liberale in denaro<sup>1</sup> o in natura in suo favore, svolta da persone fisiche o giuridiche ed utilizzata per lo svolgimento di attività di interesse generale, è, in alternativa

- Deducibile<sup>2</sup> dal reddito complessivo dichiarato fino al 10% del reddito dichiarato stesso, ai sensi dell'art.83 co. 2 del D.lgs. 117/17;
- Detraibile dal reddito dichiarato, per importo non superiore a 30.000 Euro; nella misura del 30% della donazione (art. 83 co. 1 del D.lgs. 117/17).

Città e Salute è iscritta agli elenchi del 5x1000 di cui alla L. 244/2007. Pertanto, ogni contribuente, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, può devolvere in favore della Cooperativa Sociale la quota normativamente prevista della propria Imposta sui redditi. Vedi la rendicontazione relativa all'edizione 2016 nella sezione D.5.

#### Ulteriori agevolazioni ex art. 82 D.lgs. 117/17

Sono esenti da imposta di bollo Gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato poste in essere o richiesti da Enti del Terzo Settore, comprese le Cooperative Sociali.

Gli atti e i provvedimenti concernenti gli Enti del Terzo Settore, comprese le Cooperative Sociali sono esenti dalle tasse sulle concessioni governative. [Art. 13-bis d.p.r. 641/72]

#### Esonero contributivo

#### Legge 381/1991, art. 4 comma 3 – Cooperative Sociali

Le aliquote complessive della contribuzione per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale dovute dalle cooperative sociali, relativamente alla retribuzione corrisposta alle persone svantaggiate di cui al presente articolo, sono ridotte a zero.

Esonero contributivo 2022 € **33.760**

Esonero contributivo 2021 € 21.599

Esonero contributivo 2020: € 25.488

*Esonero contributivo 2019: € 21.816*

*Esonero contributivo 2018: € 27.487*

<sup>1</sup> Per poter essere deducibili o detraibili, le erogazioni liberali in denaro devono essere effettuate con sistemi tracciabili.

<sup>2</sup> Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

## B.2. Oggetto sociale

*La cooperativa si ispira alle idee e ai principi del movimento "Città sane" promosso dalla organizzazione mondiale della sanità per la promozione della salute intesa come benessere fisico, psichico e sociale, ovvero lotta alle disuguaglianze e alle emarginazioni.*

[www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it)

### OGGETTO SOCIALE

Scopo della Cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi del primo comma lettera b dell'art. 1 della legge n. 381/1991. La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale, che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta. I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, tramite la gestione in forma associata dell'impresa.

La cooperativa ispirandosi alle idee e ai principi del movimento "Città sane" promosso dalla organizzazione mondiale della sanità per la promozione della salute intesa come benessere fisico, psichico e sociale, ovvero lotta alle disuguaglianze e alle emarginazioni, ha per oggetto le attività di seguito indicate da svolgersi avvalendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori, e delle persone considerate svantaggiate a norma dell'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381 e specificamente le seguenti:

a) gestione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti di piattaforme ecologiche, riciclerie o similari, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti solidi urbani,

industriali, ospedalieri, di supermercati nonché scarti di lavorazione e di ogni altro rifiuto, la gestione di centri di recupero e riciclo materiali ed ogni attività compresa nei regolamenti attuativi comunali, provinciali e regionali e consorziali in genere con esclusione dei rifiuti radioattivi; svolgimento in genere di qualsiasi altra attività nel settore della tutela dell'ambiente, compresa la rilevazione ed elaborazione di dati

b) assunzione di lavori di pulizia, compresi quelli preliminari e complementari e di lavori di derattizzazione e disinfezione di ogni tipo di ambiente per conto di enti pubblici, singoli, privati e qualsiasi altro soggetto;

c) assunzione di lavori di facchinaggio, compresi quelli preliminari e complementari e lavori di fatica in genere (...)

d) attività di trasporto ed autotrasporto di merci e cose per conto terzi, l'esercizio dell'attività di trasporto in generale (...)

e) imballaggio, assemblaggio e confezionamento di ogni genere di merce in proprio e conto terzi;

f) recupero, rigenerazione, ricreazione e vendita di abiti usati anche attraverso propri laboratori e negozi;

g) gestione di servizi per animali domestici; pensione per cani e gatti ed allevamento, dog sitting e toelettatura;

h) l'attività di formazione breve volta all'inserimento al lavoro di persone svantaggiate.

## B.3 - ORGANIGRAMMA

### *Assemblea dei soci*

#### *C.D.A*

PRESIDENTE: PIERVITO  
ANTONIAZZI

VICEPRESIDENTE  
EFREM ANTONIAZZI

CONSIGLIERE  
UMBERTO CLERICI

#### *Consulenti esterni:*

- OEBMASTER
- SOSTEGNO EDUCATIVO
- SOSTEGNO PSICOLOGICO  
(MARIANNA ROVEDA)

#### *AMMINISTRAZIONE*

-RESPONSABILE AMMINISTRATIVA  
(PATRIZIA PERFETTI)

-OPERATORE AMMINISTRATIVO  
(MARCO ZABBAN)

-FATTORINO (A ROTAZIONE)

### *Raccolta Indumenti*

COORDINATORE : EFREM ANTONIAZZI

#### SQUADRE:

TEDDY OPRENSEN – UMBERTO CLERICI

MEHARI TESFAZGI – BOATENG KUNTOH – SIMON TESFAY - PANTO ERIK

GIUSEPPE MERCADANTE – JOSEPH BANFUL - CASTILLO CHRISTIAN

### *Governo Animali*

RESPONSABILE: PIER VITO ANTONIAZZI

COORDINATORE:  
RENATO GARIS

ADDETTI:

ANCONA FRANCESCO

MOHAMUD KALOUCHE

**B.4. Informazioni sui soci dell'ente**



Numero di soci	Persone fisiche	M	F	Totale
Soci lavoratori	9	8	1	9
<i>Accolti nel 2022</i>	1	1		
<i>Dimessi nel 2022</i>	1	1		
Soci fruitori/utenti	0	0	0	0
<i>Accolti nel 2022</i>	0	0		
<i>Dimessi nel 2022</i>	0	0		
Soci volontari	3	2	1	3
<i>Accolti nel 2022</i>	0	0		
<i>Dimessi nel 2022</i>	0	0		
<i>Esclusi nel 2022</i>	0	0		
<b>Soci della coop</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>12</b>
<i>Accolti nel 2022</i>	1	1	0	0
<i>Dimessi nel 2022</i>	1	1	0	0

La caratteristica di genere dei soci è prevalentemente maschile (85%) dopo la cessione del settore orafa (interamente femminile) alla coop sociale Uroburo.

Tra i soci 9 su 12 sono lavoratori dipendenti e altri 3 collaborano come volontari, tra cui il presidente.

La provenienza territoriale coinvolge non solo italiani ma 4 su 12 (33,0%) sono "extracomunitari".

Riguardo al grado di istruzione, il 16 % è laureato ed il 76 % diplomato, l'8% ha la licenza elementare.

**B.5. Relazione sintetica della vita associativa**

Nel 2022 si è tenuta una sola assemblea dei soci in giugno con ordine del giorno approvazione del bilancio 2021, approvazione del bilancio sociale 2021, rinnovo cariche. L'Assemblea è stata molto partecipata (l'85% degli aventi diritto). Si sono svolte anche diverse assemblee di comparto (raccolta, canile e amministrazione) a cui hanno partecipato tutti i lavoratori per discutere l'organizzazione del lavoro, il contenimento dei costi e le prospettive sociali. Il C.d.a. È stato spesso allargato ai responsabili dei settori (amministrazione, raccolte indumenti, canile).

La cooperativa ha partecipato attivamente alle attività dell'Associazione di via "Isola-revel" che è membra del Distretto Urbano del commercio ed il suo Presidente, già Presidente dell'Associazione di via, è coordinatore del DUC Isola.

Abbiamo organizzato e partecipato a eventi di quartiere con buona partecipazione della cittadinanza.

**B.6. Mappa degli stakeholder**

Relazione con la Cooperativa	Descrizione	Tipologia di relazione	Modalità di gestione della relazione
<b>Interni</b>			
<b>Presidente</b>	Rappresentanza generale, coordinamento e responsabilità relazioni con istituzioni e territorio Responsabile servizi per animali	Nomina in assemblea, incarico triennale, gestione attraverso Cda	Rimando ai soci in assemblea annuale Relazione al Cda mensile. Coordinamento periodico quadri responsabili vari settori
<b>Vice presidente</b>	Responsabilità Settore raccolte indumenti, sicurezza lavoratori	Nomina in assemblea, incarico triennale, gestione attraverso Cda	Rimando ai soci in assemblea annuale Relazione al Cda mensile. Coordinamento periodico quadri responsabili vari settori

Relazione con la Cooperativa	Descrizione	Tipologia di relazione	Modalità di gestione della relazione
<b>Quadri Responsabili settori</b>			
	Settore Raccolte Indumenti	6 capisquadra Responsabilità lavoro, pesature, manutenzione furgoni, sicurezza	Riferisce al responsabile di Cda e al coordinamento quadri
	Settore Canile	Responsabilità turni, pulizia e alimentazione animali	Riferisce al responsabile di Cda e al coordinamento quadri
	Amministrazione	Responsabilità prima nota, contabilità, corrispondenza	Riferisce al responsabile di Cda e al coordinamento quadri
	Accompagnamento svantaggiati psichici	Tutor, ascolto e sostegno all'inserimento lavorativo degli svantaggiati	Riferisce al responsabile di Cda e al coordinamento quadri
	Rapporto con distretto Isola	Iniziativa, portale di quartiere, vita associativa	Responsabilità diretta del Presidente
<b>Lavoratori</b>	Vedi sez. specifica		
<b>Soci</b>	Rimando alla tabella "identificazione dei soci dell'ente" della sezione "struttura, governo, amministrazione"		
<b>Esterni</b>			
<b>Comuni e aziende "municipalizzate"</b>	Assessorati Ecologia AMSA Milano Consorzi VCO	40 Convenzioni per la raccolta su suolo pubblico di indumenti usati	
<b>Azienda sanitaria locale di Milano</b>	Economato	Contratto per "il governo degli animali" nel Presidio Veterinario Canile Sanitario	
<b>Caritas Ambrosiana</b>	Ente no profit	Patrocinio raccolte differenziate e convenzione per riconoscimento royalties	
<b>Comuni e aziende "municipalizzate"</b>	Assessorati Ecologia AMSA Milano Consorzi VCO	40 Convenzioni per la raccolta su suolo pubblico di indumenti usati	
<b>Azienda sanitaria locale di Milano</b>	Economato	Contratto per "il governo degli animali" nel Presidio Veterinario Canile Sanitario	
<b>Caritas Ambrosiana</b>	Ente no profit	Patrocinio raccolte differenziate e convenzione per riconoscimento royalties	
<b>Compagnia delle Opere</b>	Ente no profit	Patrocinio raccolte indumenti e adesione associativa	
<b>CLUB SICUREZZA CONFCOMMERCIO/ Radon srl</b>	consulente	Sicurezza sul lavoro/ medico aziendale/ valutazione rischi/corsi formazione	
<b>Servizi pubblici di psichiatria (CPS-Spdc Ospedaliere-ALA)</b>		Segnalazione sofferenti psichici da avviare al lavoro, tirocini, lavoro di equipe sull'inserimento ed il mantenimento al lavoro	

Relazione con la Cooperativa	Descrizione	Tipologia di relazione	Modalità di gestione della relazione
<b>CLIENTI</b>			
Pandolfi srl	Cliente commercio indumenti usati	Acquisto indumenti e messa a disposizione contenitori raccolta	
<b>FORNITORI</b>			
Glover Trade		Dispositivi sicurezza personale sul lavoro	
Prean		Estintori	

Prospetto riepilogativo delle Convenzioni con Enti Pubblici					
Ente	Oggetto della convenzione	Data inizio	Data termine	Importo	Soggetti svantaggiati inseriti
AMSA MILANO	raccolta indumenti	10/03/18	15/6/23	5.000	3
Comune di Melzo	raccolta indumenti	1/4/18	30/09/24	0	0
Comune di Pantigliate	raccolta indumenti	13/7/99	31/10/25	0	0
Comune di Carugate	raccolta indumenti	10/1/16	31/12/24	0	0
Comune di Monza	raccolta indumenti	01/02/14	30/06/23	0	1
Comune di Gallarate	raccolta indumenti usati	10/10/17	10/10/23	0	1
Comune di Treviglio	raccolta indumenti usati su suolo pubblico	30/05/17	31/12/25	0	0
ASL Milano	Governo animali canile sanitario di Milano	15/09/17	15/01/24	50.000	2

**B.7. Retribuzioni e compensi**

**Analisi del personale**

Nel corso dell'esercizio 2022 la Cooperativa ha visto la collaborazione di 17 persone con contratti strutturati, di cui 11 operai e 2 impiegati dipendenti a tempo indeterminato, 4 operai dipendenti a tempo determinato. Tutto il personale dipendente è assunto con Contratto collettivo nazionale cooperative sociali.

	<b>Totali 2022</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Full time</b>	<b>Part time</b>	<b>Totali 2021</b>
Collaboratori complessivamente impiegati nell'esercizio	<b>17</b>	16	1	8	9	<b>15</b>
Totale delle retribuzioni [euro*]	<b>342.741</b>	322.907	19.834	229.617	113.124	<b>237.496</b>
Unità lavorative Annuali	<b>13,03</b>	12,46	0,57	8,00	5,03	<b>12,37</b>
Soci lavoratori	<b>9</b>	8	1	6	3	<b>9</b>
Non soci	<b>8</b>	8	0	2	6	<b>6</b>
Svantaggiati	<b>7</b>	7	0	4	3	<b>7</b>
Impiegati tempo indeterminato	<b>13</b>	12	1	8	5	<b>14</b>
Impiegati tempo determinato	<b>4</b>	4	0	0	4	<b>1</b>

\* dato al netto dell'esonero contributivo

Forbice delle retribuzioni

Retribuzione lorda massima su base annua (costo orario) = 16,27

Retribuzione lorda minima su base annua (costo orario) = 7,60

\* dati al netto dell'esonero contributivo

Rapporto = 1 : 2,14

*Era 1 : 1,59 nel 2021*

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 13 co. 1 del d.lgs. 112/2017, rispetto del rapporto 1: 8 quale differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

**Rapporto effettivo: 1 : 2,14**

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 co.2 b) d.lgs. 112/2017, rispetto del limite di scostamento massimo del 40% delle retribuzioni e compensi in rapporto al CCNL

La Cooperativa non intrattiene rapporti di collaborazione professionale continuativa.

**B.8. Partecipazioni in altri enti**

Quota Consorzio Fidi Legacoop (300 Euro) Consorzio di garanzia sui fidi bancari

**B.9. Partecipazioni di altri enti nella cooperativa**

Nessuno.

**B.10. La rete**

La cooperativa aderisce a Legacoop ed il suo presidente è membro della Direzione Regionale Welfare Lombarda.

La cooperativa aderisce anche a Compagnia delle Opere.

Ha convenzione con il Consorzio Farsi Prossimo per la raccolta di indumenti in alcuni ambiti territoriali sotto l'egida di Caritas Ambrosiana.

Ha in essere con la coop sociale Vesti Solidale di area Caritas una associazione temporanea di scopo per lo svolgimento dell'incarico di raccolta indumenti usati per conto di AMSA-A2A Milano.

Ha numerose (60) convenzioni con Comuni, Aziende Speciali, Comunità Montane, ecc. per la raccolta di indumenti in Lombardia.

Collabora costantemente con i Servizi Psico Sociali di diverse aziende Ospedaliere lombarde, i servizi sociali di Comuni, le Agenzie di inserimento al lavoro, per realizzare l'occupazione stabile di soggetti socialmente svantaggiati (in particolare sofferenti psichici).

La cooperativa è stata socia fondatrice (luglio 2008) della Associazione di via "Isola-Revel. Il Presidente della cooperativa eletto Presidente dell'associazione di via (luglio 2011), è stato nominato coordinatore dell'esecutivo del Distretto Commerciale Isola (febbraio 2013).

**B.11. Volontariato**

La cooperativa alla "storica" socia volontaria che è la dottoressa psicologa che (lavorando in un altro Ente) fornisce una collaborazione volontaria di supervisione psicologica degli "svantaggiati" ha ora aggiunto il presidente andato in pensione il 1° agosto 2018 ma che continua a collaborare volontariamente

*Numero e dinamica volontari*

	N. al 31.12.2022	N. entrati	N. usciti	N. al 31.12.2021
<i>Volontari soci</i>	3			3
<i>Volontari non soci</i>				
<b>Totale</b>	<b>3</b>			<b>3</b>

**B.12. Beneficiari**

Il servizio di raccolta differenziata degli indumenti è di fatto un servizio di utilità pubblica che raggiunge oggi circa 150 comuni e più di due milioni e mezzo di abitanti in Lombardia

Il canile sanitario della ASL di Milano dove operiamo svolge un servizio di prevenzione e vigilanza veterinaria per tutta la città di Milano.

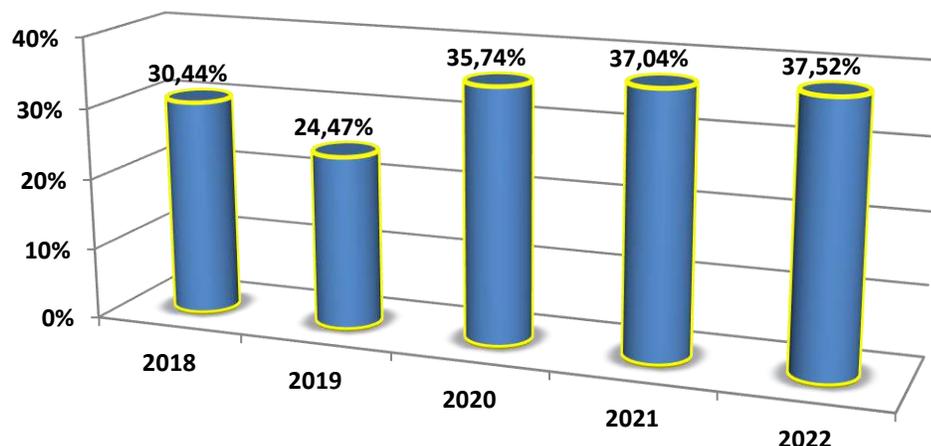
Beneficiari dell'inserimento lavorativo ed integrazione sociale sono poi i soggetti svantaggiati.

In questi anni la cooperativa ha realizzato 32 tirocini lavorativi.

Sono stati assunti (anche su commesse a tempo determinato) 28 persone svantaggiate di cui 7 sono tuttora in servizio nel 2022 e le altre sono state comunque avviate al lavoro.

Il 26,54% degli stipendi nel 2022 sono andati a soggetti svantaggiati, pari al 37,52% della ricchezza complessivamente distribuita.

Nel grafico a fianco si può vedere l'evoluzione degli ultimi 5 anni.



## %Ricchezza distribuita a Personale Svantaggiato

### B.13. Rischi futuri

La cooperativa non ha più esposizione bancaria ma ha dovuto usare il FIS (fondo di integrazione salariale) a partire dall'aprile 2020 fino al dicembre 2021 nella misura di circa il 33% dell'orario di lavoro a causa del blocco dei mercati degli indumenti usati e del calo del prezzo di circa il 20%.

Si intravedono segni di ripresa e nel 2022 il fatturato è aumentato del 20% rispetto al 2021.

La situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 nel 2022 non si era ancora conclusa e continuava a dispiegare i propri effetti negativi anche se in misura meno accentuata grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022.

Proprio quando la ripresa stava iniziando, la situazione russo-ucraina ha destabilizzato nuovamente l'assetto globale, causando rincari dei prezzi energetici, e conseguentemente anche degli altri costi.

La ripresa delle attività di raccolta indumenti è stata lenta e soprattutto il prezzo è rimasto basso a causa della chiusura dei mercati internazionali: (0,23 €/kg fino ad aprile 0,24 da maggio).

La ripresa delle attività di raccolta indumenti è ancora lenta ma da gennaio 2023 abbiamo aumentato i prezzi portandoli a 0,27, un aumento del 10% che consentirà un recupero finanziario ed economico.

Di contro, tale ripresa è resa difficoltosa dalla decisione di Amsa (in condizione di proroga nel contratto col Comune di Milano) ha deciso di indire una gara dal 15 giugno per un solo anno (giugno 23/giugno 24) che consente di partecipare solo a cooperative sociali che abbiano un proprio impianto di recupero (a Miano lo ha solo Vesti Solidale).

Quindi dall'attuale ATI con Vesti Solidale (51% Vesti Solidale e 49% Città e Salute) passeremo ad un subappalto del 30%. Perderemo dunque circa il 20% di contenitori, e per affrontare i minori ricavi cederemo a Vesti Solidale due dipendenti ed un furgone, diminuendo pertanto i relativi costi.

A questo si aggiungeranno altri due dipendenti in uscita, di cui solo uno sarà sostituito, e anche questo contribuirà a diminuire i costi.

Infine, alcuni soci si sono resi disponibili a finanziare la società per garantire la ripresa e di conseguenza la continuità aziendale.

**Sezione C: Obiettivi, finalità e attività**

**C1. Finalità principali dell'ente**



La cooperativa ispirandosi al movimento promosso dalla Organizzazione Mondiale della Sanità denominato "città sane" (da cui il nome "città e Salute") che intende la salute come qualità di vita e lotta alla disegualianza ha come scopo sociale la promozione umana attraverso l'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate.

Nella esperienza concretamente maturata si è privilegiato l'inserimento lavorativo di sofferenti psichici (il 90% degli svantaggiati assunti), ma non si è trascurata l'attenzione all'inserimento di cittadini "stranieri" che costituiscono un numero significativo dei dipendenti (8 su 16), seppur formalmente non considerati "svantaggiati sociali" ai sensi di legge.

Il rapporto con i sofferenti psichici è stato mediato ed elaborato in condivisione con i servizi di cura e di inserimento al lavoro specifici di aziende ospedaliere e comuni (CPS, ALA, CELAV, CSL,...).

Nell'arco di quasi venti anni di vita la cooperativa è partita da un settore/progetto di sviluppo (la raccolta differenziata di abiti e scarpe) nel quale ha conquistato in tre anni (99/2001) una leadership di mercato per qualità e serietà del servizio (di fatto pubblico), subentrando ad altre cooperative in difficoltà, e arrivando a più di 600 contenitori per la raccolta gestiti in Milano, Varese, Brescia, Bergamo, Cremona, Verbania e Domodossola.

In questo settore i partner principali sono stati Comuni, Aziende Speciali (AMSA, AEM Cremona, ConserVCO, Consorzio Valleossola spa,...) e Comunità Montane.

Mentre partner accreditanti dell'aspetto sociale e no-profit del progetto sono stati Caritas Ambrosiana, Caritas Cremona, Compagnia delle Opere, Legacoop sociali.

E' evidente la valenza ecologica della raccolta, ma anche il suo aspetto educativo (lotta allo spreco) oltre al prioritario scopo sociale espresso dal lavoro per soggetti svantaggiati ma anche dal ritorno "al sociale" degli utili.

Il secondo progetto economico/sociale della cooperativa è stato "il gioiello che sorride".

Iniziato con un corso orafa per svantaggiati (2001), ha proseguito con l'apertura dell'atelier orafa Uroburo (2002). Dove in ruolo creativo uno svantaggiato psichico prima ha fatto il tirocinio e poi è stato assunto (2004). Nel 2008 abbiamo aperto un secondo laboratorio per lavori verso terzi e nel 2011 nell'attività orafa hanno lavorato 8 persone di cui 3 svantaggiate.

In questo progetto oltre alla "scommessa" dall'alto valore simbolico sull'inserimento in un lavoro creativo di alta qualità e professionalità dei soggetti "svantaggiati psichici", ci si è rivolti (con la distribuzione dei gioielli nelle botteghe del mercato equo e solidale) ad un "mercato etico", cioè ad un consumo più consapevole e partecipato.

Significativo in proposito il successo delle "vere matrimoniali solidali", che oltre al "riciclo" dell'oro sono arrivate fino alla autoproduzione (assistita da un maestro orafa della cooperativa) delle fedi da parte degli sposi....

Dopo 12 anni di atelier Uroburo, i soci (soprattutto donne) che lavorano nel settore orafa hanno ipotizzato la costituzione di una cooperativa nuova per sviluppare appieno ed in autonomia le potenzialità sociali ed economiche del settore. Nel 2015 la cooperativa Città e Salute ha ceduto l'attività orafa ad una cooperativa sempre sociale "UROBURO"

Il terzo settore/progetto è stato quello dei "servizi per animali".

Iniziato con corsi sul cane nel 2002, ha portato a diversi tirocini (canili, toelettature, ecc.) e poi all'aggiudicazione del "Governo degli animali" al Canile Sanitario di Milano (da gennaio 2006), recentemente riaggiudicato per il triennio 2013/2016 ed in attesa di nuova gara.

Qui lavorano tre persone di cui due svantaggiati.

Oltre all'idea del lavoro con animali (particolarmente utile per certi soggetti - "pet therapy"), quest'esperienza ha visto la collaborazione costante con il Servizio Veterinario della Asl.

La quarta attività della cooperativa (dopo un'esperienza di promozione della "Fonderia Napoleonica Eugenia", il contesto di archeologia industriale nel quale si trova la cooperativa dal 2010) è la promozione del quartiere Isola anche attraverso l'associazione di via Isola Revel ed il DUC (Distretto Urbano del Commercio).

Questa attività ha dato vita anche a momenti di riflessione culturale oltre che conviviale.

Questa attività, seguita principalmente dal Presidente ha consentito una crescita di credibilità e rapporto con il quartiere e le istituzioni cittadine (Comune, CdZ e Unione Commercio) e contribuisce alla valorizzazione anche commerciale della nostra postazione.

## C1.1 La Missione Istituzionale

La missione dell'azienda è l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e anche l'integrazione di cittadini "stranieri" al fine di favorire "pari opportunità" ed eguaglianza sociale.

Per ottenere questo risultato, seppur parziale e "micro", dimensionato allo sviluppo aziendale, abbiamo cercato di individuare progetti imprenditoriali innovativi, ecocompatibili e socialmente utili.

La raccolta differenziata degli indumenti (prima attività "fondativa" della cooperativa) ha contribuito a far emergere un settore che era tradizionalmente in mano a settori non legali (i cosiddetti "magliari"). Si è caratterizzata per i risvolti ecologici (raccolta differenziata = meno rifiuti), quelli educativi (la lotta allo spreco e per il riuso), quelli sociali (utile reinvestito nel no profit, inserimento di soggetti svantaggiati) e occupazionali (nuovo lavoro). La nostra è un'azienda leader nel settore che si è diffuso (prendendo a modello la metodologia da noi elaborata insieme a Caritas Ambrosiana).

Il lavoro con gli animali, oltre all'inserimento ha consentito il tirocinio di diversi sofferenti psichici, praticando concretamente della "pet therapy".

La responsabilità sociale dell'impresa si è dunque esplicitata

- ⇒ -nel sottrarre circa 2.000.000 di kg di indumenti ogni anno dal ciclo dei rifiuti;
- ⇒ -nel devolvere a grandi Enti no profit (Caritas, Compagnia delle Opere, Legacoop) circa 60.000 Euro anno di utili da reinvestire socialmente;
- ⇒ -nel curare i cani abbandonati del territorio milanese;
- ⇒ -nel dare lavoro a 15 persone nel 2021 di cui 7 svantaggiati sociali (sei invalidi psichici ed un ex alcolista);
- ⇒ -nel promuovere eventi culturali (mostre, presentazioni di libri, concerti, dibattiti, una biblioteca libera nel parco Munari intestata alla fondatrice di Uroburo "L'albero di Fiorenza") e sociali (fondazione dell'Associazione della via "Isola-Revel" e programmazione "Fonderia Napoleonica").

## C.1.2 – I valori fondanti

*Non è perché le cose sono difficili che noi non osiamo;  
è perché noi non osiamo che le cose sono difficili" (Seneca)*

I valori fondanti della cooperativa sono la mutualità, il lavoro collegiale, l'eguaglianza, le pari opportunità.

Sia nell'individuazione dei lavori che degli interlocutori si cerca di operare in un contesto equo e solidale ed ecocompatibile.

Nello sviluppo aziendale viene privilegiato lo sviluppo occupazionale sulla logica del profitto.

## C.1.3 – Obiettivi strategici



L'obiettivo della cooperativa è il consolidamento della attività di raccolta differenziata iniziato nel 1999 e che oggi ha una fase di grande concorrenza e di moltiplicazione delle problematiche autorizzative e di certificazione. L'aggiudicazione della gara con Amsa da garanzie per i prossimi anni. Il crollo dei prezzi causato dal blocco internazionale dei mercati causa covid ha colpito la redditività e solo con gli ammortizzatori sociali si è potuto reggere. Nel settore orafa si è riusciti a "gemmare" la nuova coop sociale UROBURO. Il lavoro al canile prosegue positivamente ed è garantito fino al 2024.

## C.1.4 – Obiettivi per l'esercizio 2022

Ci si è concentrati sul "core business" della raccolta indumenti. In questo settore si è realizzata una associazione temporanea di impresa con Vesti Solidale della Caritas ambrosiana che ha consentito di vincere l'appalto con AMSA per la raccolta degli indumenti a Milano fino a dicembre 2022 (prorogabile). Abbiamo ottenuto la certificazione 9001, 14001, 18000. Abbiamo predisposto il documento di vigilanza esterno ai sensi della Legge 231. Anche nei servizi animali abbiamo vinto la gara della Canile ATS di Milano 2021/2024. Tra i nuovi comuni convenzionati Melzo, Cernusco, Gorgonzola che portano un considerevole aumento degli abitanti coinvolti nel servizio di raccolta.



## C.1.5 I percorsi di inclusione dei lavoratori svantaggiati

### I progetti di inserimento lavorativo

Lavoratori retribuiti nel 2022	Tempo pieno	Part-time	Totale
Soci lavoratori non svantaggiati	3	1	4
Soci lavoratori svantaggiati	3	3	6
Dipendenti non svantaggiati	1	4	5
Dipendenti svantaggiati	1	1	2
Collaboratori	0	0	0

Lavoratori svantaggiati	Soci lavoratori	Dipendenti	Tirocini	Borse lavoro	Totale
Disabili fisici	1				1
Disabili psichici e sensoriali	3	1			4
Soggetti in trattamento psichiatrico	2				2
Tossicodipendenti e alcolisti		1			1

Numero delle persone svantaggiate inserite o transitate nell'organizzazione	B	T	D	S	Ancora in inserimento	A	I	M	A.S.
Disabili fisici			1	1					
Disabili psichici e sensoriali	6	15	13	4		2	10	14	1
Soggetti in trattamento psichiatrico		3	2		1		2		
Minori a rischio in età lavorativa	1								1
Tossicodipendenti e alcolisti	1		3				2	1	
Detenuti o ammessi a misure alternative	1		3				3	2	
Soggetti a rischio di emarginazione sociale		6	3					4	
Svantaggio non certificato	1								

*Dati a partire dal 1 maggio 1999 - Rilevazione al 30 aprile 2023*

### Legenda

<b>B</b>	Borsa Lavoro	<b>A</b>	Abbandono
<b>T</b>	Tirocinio	<b>I</b>	Integrato nell'organizzazione
<b>D</b>	Dipendente	<b>M</b>	Inserito nel mercato del lavoro
<b>S</b>	Socio Lavoratore	<b>A.S.</b>	Affidato ad altro servizio

Settori di attività:	Raccolta differenziata	Governo animali	Amministrazione
Socio lavoratore	4	2	3
Dipendente	5	1	0
Collaboratore	0	0	0
Borsa lavoro	0	0	0
Tirocinio	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Non svantaggiati</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>Svantaggiati</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

Fotografia al 31/12/2022

## C.2 – Attività principali



L'obiettivo dell'inserimento lavorativo di svantaggiati viene perseguito attraverso due attività

La prima e principale attività è la raccolta di indumenti usati in convenzione con aziende ed amministrazioni pubbliche (che cedono l'uso del suolo pubblico) e sotto l'egida di grandi centrali "no profit" (Caritas, Compagnia delle opere, Legacoop) a cui va una parte dell'utile.

La seconda attività è il governo degli animali nel Presidio Veterinario Canile Sanitario della ASL di Milano



Servizio		<b>Raccolta indumenti e scarpe usate</b>
<b>Personale occupato</b>	<p>Dieci addetti. 5 autisti (tempo pieno) e 5 aiutanti operai (2 a tempo pieno e tre a 30 ore). Gli svantaggiati sociali sono 4 (tutti a tempo pieno). Il lavoro viene svolto in coppia e l'autista ("caposquadra") è tutor dello svantaggiato aiutante. La responsabilità di coordinamento del settore, controllo qualità del servizio e accompagnamento psicologico degli svantaggiati è stata affidata a un consigliere di amministrazione.</p>	
<b>Altre figure coinvolte nell'attività</b>	<p>La psicologa della cooperativa (socia volontaria) è disponibile per periodiche valutazioni dell'andamento dell'inserimento lavorativo.</p>	
<b>Fatturato</b>	<p>Il ricavato delle vendite di indumenti usati raccolti è stato di euro 547.246 in aumento del 20% rispetto ai 456.055 del 2021, che segnava già un recupero sui 424.424 del 2020 che aveva segnato un calo del 32% rispetto ai 627.381 del 2019. Negli anni precedenti i ricavi erano: 554.127 nel 2018, 530.793 nel 2017, 517.135 nel 2016, 480.158 nel 2015, 551.539 nel 2014, 493.412 nel 2013.</p>	
	<p><i>Nel 2022 i ricavi degli indumenti sono l'87% del fatturato, erano l'88% nel 2021, 2020, 2019 e 2018, l'86% nel 2017 e 2016, l'80% nel 2015, con ancora il settore orafa erano 70% nel 2014, 63% nel 2013.</i></p>	
<b>Costi</b>	<p>Il costo del personale è stato di 197.600 nel 2022, in aumento rispetto ai 145.665 del 2021 (dove era ridotto dall'intervento del FIS); era 181.190 nel 2020, 242.418 nel 2019, 236.075 nel 2018, 263.191 nel 2017, 255.388 nel 2016, 202.224 nel 2015, 237.441 nel 2014, 199.490 nel 2013. Il costo materie prime (soprattutto carburante) è 74.657 in aumento per l'esplosione dei costi carburanti rispetto ai 49.934 nel 2021; era 47.027 nel 2020, 54.758 nel 2019, 58.174 nel 2018, 53.500 nel 2017, 48.776 nel 2016, 47.796 nel 2015, 58.114 nel 2014, 57.934 nel 2013. I costi per servizi (royalties a enti no profit, manutenzione automezzi, assicurazioni furgoni, affitti e noleggi, ecc.) sono 113.442 praticamente uguali ai 113.674 del 2021, [si segnala che le royalties legate a Caritas ed al contratto con Amsa sono salite a 72.000 Euro (pari al 13% del fatturato) poiché connesse ad una situazione di mercato del 2018 e difficilmente negoziabili; significative sono anche la manutenzione automezzi 26.600, le assicurazioni 21.600]; erano 114.365 nel 2020, 162.670 nel 2019, 84.241 nel 2018, 78.340 nel 2017, 71.857 euro nel 2016, 77.384 euro nel 2015, 60.443 euro nel 2014, 54.901 nel 2013. Il costo dei leasing è di 36.969, ancora in aumento rispetto ai 28.816 del 2021, avendo proseguito il rinnovo del parco automezzi con furgoni a gas più economici già iniziato nel 2021; era 19.127 nel 2020, 27.672 nel 2019, 21.733 nel 2018, 15.283 nel 2017, 11.979 nel 2016, 12.890 nel 2015, 9.489 nel 2014, 10.951 nel 2013. In sintesi, i costi del settore sono stati di 422.668 Euro, in aumento rispetto ai 339.534 del 2021, erano 342.582 nel 2020, 487.518 nel 2019, 400.223 nel 2018, 410.314 € nel 2017, 388.000 euro nel 2016, 340.294 euro nel 2015, 365.487 euro nel 2014, 338.266 nel 2013.</p>	
<b>Margine operativo lordo</b>	<p>Il margine lordo operativo di settore è stato di 124.577 nel 2022, in aumento rispetto ai 116.531 nel 2021, 81.142 nel 2020, 139.863 nel 2019, 153.904 nel 2018, 120.479 nel 2017, 129.135 nel 2016, 154.864 nel 2015, 203.396 nel 2014, 170.953 nel 2013.</p>	
<b>Inserimento lavorativo</b>	<p>l'inserimento lavorativo di svantaggiati è sempre di quattro su dieci occupati.</p>	

<b>Note – osservazioni - varie</b>	<p>Il settore ha sofferto il blocco dei mercati internazionali. Il prezzo dell'indumento usato è sceso del 30% nel 2020 per risalire ad un 15% meno del 2019. Abbiamo ottenuto una riduzione delle royalties sociali temporanea da Amsa e Consorzio Farsi Prossimo nel 2020 ma non negli anni seguenti.</p> <p>Il mercato "pubblico" (comuni e aziende speciali) è saturo anche per la suddivisione territoriale e la non concorrenza tra enti no profit "gemelli" (le diverse Caritas diocesane). La legislazione nazionale è in trasformazione. Si va verso l'obbligo ai comuni di fare la raccolta degli indumenti. Questo dovrà comportare un riconoscimento economico da parte dei comuni, ma la trattativa e l'attuazione sono complesse sul territorio nazionale. Quindi andremo incontro ad anni di cambiamenti.</p> <p>Quest'anno abbiamo retto solo grazie all'aumento del prezzo degli indumenti.</p>
------------------------------------	--

<b>Servizio</b>		<b>Governo degli animali al canile sanitario ASL di Milano</b>
<b>Personale occupato</b>	Tre operai tutti e tre svantaggiati, uno dei quali svolge ruolo di coordinatore. Ogni giorno devono essere presenti in due ed uno riposa. Il personale è lo stesso dal gennaio 2006, tranne uno che ha sostituito un operatore andato in pensione nel 2021	
<b>Altre figure coinvolte</b>	Il canile viene periodicamente visitato dal presidente che sovrintende al servizio e verifica le problematiche degli operatori anche come sostegno periodico.	
<b>Fatturato</b>	Il ricavo del lavoro al canile è di 57.000 euro: lo stesso (da contratto) dal 2019; 54.006 euro nel 2017, 49.970 nel 2016 (stabile dal 2014 per aggiudicazione gara). Purtroppo, non sono state più attivate le doti regionali/provinciali per il mantenimento al lavoro di sofferenti psichici che avevano consentito ricavi di ulteriori per circa 10/11.000 euro annui dal 2011 al 2014. (7.040 euro nel 2010).	
<b>Costi</b>	Il costo del personale è stato di 36.770 nel 2022, era 47.407 nel 2021, 44.578 euro nel 2020, 53.080 nel 2019, 42.536 nel 2018, 43.215 euro nel 2017, 42.575 nel 2016, 45.568 nel 2015, 42340 euro nel 2014, 44.537 nel 2013. Non vi sono costi significativi di materiale ed attrezzature (sotto i 100 euro).	
<b>Margine operativo lordo</b>	Il margine del settore è stato pari a € 29.230 nel 2022, era 9593 nel 2021, 12.122 nel 2020, 3.620 nel 2019, 14.164 nel 2018, 10.792 nel 2017, 7.395 nel 2016, 15.266 nel 2015, 18.494 nel 2014, 15.55 euro del 2013.	
<b>Inserimento lavorativo</b>	Il lavoro con gli animali ha confermato l'opportunità di miglioramento dei sofferenti psichici impegnati.	
<b>Note osservazioni varie</b>	Abbiamo vinto la gara per il servizio fino 30/04/2024, cui corrispondono ricavi per 57.000 euro annui.	

<b>Servizio</b>		<b>AMMINISTRAZIONE</b>
<b>Personale occupato</b>	Responsabile amministrativo ed assistente (disabile laureato).	
<b>Altre figure coinvolte nell'attività</b>	Presidente e vicepresidente seguono l'attività.	
<b>Fatturato</b>	L'amministrazione è un costo generale che va ripartito sulle attività produttive. Unici ricavi sono contributi pubblici, 5 per mille.	
<b>Costi</b>	<p>Il costo del personale è di 56.356 (calcolando il vicepresidente) nel 2022, stabile rispetto ai 20.927 del 2021; era 18.785 nel 2020, 28.120 nel 2019, 22.964 nel 2018, 22.963 nel 2017, 44.311 nel 2016, 37.158 nel 2015, 65.911 euro nel 2014, 59.725 nel 2013.</p> <p>La spesa in materie prime è di 1.505 nel 2022, stabile rispetto ai 1.450 del 2021; era 2.920 nel 2020, 760 nel 2019, 1.595 nel 2018, 877 nel 2017, 1.124 nel 2016, 275 nel 2015, 2.804 nel 2014, 3.234 nel 2013.</p> <p>Le spese in servizi sono state di 24.447 nel 2022: [le principali sono state contabilità e paghe 15.193, spese legali 5.078, sicurezza 4.276], e risultano costanti rispetto ai 23.044 nel 2021; 26.000 nel 2020, 66.395 nel 2019, 57.303 nel 2018, 26.960 nel 2017, 16.576 nel 2016, 52.995 euro nel 2014, 41.448 euro nel 2013.</p>	
<b>Margine operativo lordo</b>	<p>I costi generali sono stati di 82.308 nel 2022, in aumento rispetto ai 45.021 del 2021; erano 47.844 nel 2020, 95.275 nel 2019, 67.752 nel 2018, 81.862 nel 2017, 62.191 euro nel 2016, 37.158, 121.181 euro nel 2014, 114.078 nel 2013.</p> <p>Non esiste margine.</p>	
<b>Inserimento lavorativo</b>	Un soggetto svantaggiato è inserito in questo servizio.	
<b>Note osservazioni varie</b>	I costi generali sono ragionevoli (circa il 12 % del fatturato).	

**D. – ANALISI ECONOMICO/FINANZIARIA**

ATTIVITA'	2022	2021	PASSIVITA'	2022	2021
Immobilizzazioni materiali	11.729	9.729	Capitale sociale	20.345	19.995
Immobilizzazioni immateriali	36.991	23.631	Riserve	- 30.234	- 4.330
Immobilizzazioni finanziarie	8.182	8.062	Contributi c/capitale		
Magazzino			Utile (perdita) d'esercizio	- 24.483	- 25.904
Titoli			TFR	161.185	136.924
Crediti commli v/ clienti privati	388.215	386.313	Finanziamenti lungo termine	33.567	22.624
Crediti commli v/enti pubblici			Altro passivo consolidato		
Crediti per contributi pubblici			Prestito soci		
Altro attivo circolante	108.360	168.177	Debiti v/fornitori	165.626	159.506
Cassa	7	3	Debiti v/banche	- 8.534	- 8.814
Banca	16.282	10.111	Debiti v/lavoratori	21.735	35.213
			Altro passivo a breve	230.559	270.812
<b>Totale Attivo</b>	<b>569.766</b>	<b>606.026</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>569.766</b>	<b>606.026</b>

Gli investimenti della Cooperativa sono circoscritti alle attrezzature necessarie alla produzione.

I fondi sono vincolati alle finalità istituzionali ed agli impegni verso i lavoratori.

La Cooperativa vanta un ciclo tecnico/produttivo consolidato negli anni.

La situazione finanziaria risente principalmente di debiti tributari verso amministrazioni pubbliche per i quali sono stati concordati piani di rientro, qui interamente rappresentati in "altro passivo a breve".

Dal punto di vista economico, proventi ed oneri sono circoscritti alle esigenze del ciclo produttivo ed a quelle dell'attività di inserimento lavorativo.

Il dato di distribuzione della ricchezza non valorizza adeguatamente l'utilità sociale delle attività svolte dalla Cooperativa nei settori del riciclo di indumenti usati e della cura degli animali, perché non risulta possibile evidenziare adeguatamente gli oneri sostenuti al solo scopo di realizzare tali interventi, ad eccezione degli oneri del personale che sono attribuiti alle persone operanti in Cooperativa.

CONTO ECONOMICO	2022	2021
Fatturato da privati	571.568	456.055
Fatturato da enti pubblici	57.000	57.000
Variazione rimanenze semilav.,prod.finiti,in lav.		
Altri componenti positivi di reddito	39.936	6.997
Contributi ad integrazione dei ricavi	-	-
<b>Valore della produzione</b>	<b>668.505</b>	<b>520.052</b>
Acquisti di beni e servizi	282.942	235.273
Variazione rimanenze mat.prime,sussid.,consumo		-
Altri costi gestionali	7.786	26.286
<b>Costi esterni</b>	<b>290.728</b>	<b>261.559</b>
<b>Valore aggiunto lordo caratteristico</b>	<b>377.777</b>	<b>258.494</b>
Proventi Finanziari	1	498
<b>Valore aggiunto globale lordo</b>	<b>377.778</b>	<b>258.992</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-	-
<b>Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta</b>	<b>377.778</b>	<b>258.992</b>
Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti		
Contributi pubblici generici	417	7.687
Liberalità		
Esonero contributivo	33.760	21.599
Valorizzazione volontariato		
<b>Prelievo Ricchezza da Comunità</b>	<b>34.177</b>	<b>29.286</b>

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	2022	2021
Personale dipendente	240.658	164.475
Professionisti collaboratori	12.802	27.158
Personale svantaggiato	154.561	106.586
Borse Lavoro		
Emolumenti ad amministratori e sindaci		
Servizi ai lavoratori	4.530	4.419
<b>Alle persone op.in cooperativa</b>	<b>412.550</b>	<b>302.638</b>
<b>Alla comunità</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Al Terzo Settore</b>	<b>2.200</b>	<b>1.314</b>
<b>All'ente pubblico</b>	<b>21.065</b>	<b>9.136</b>
<b>Ai finanziatori</b>	<b>623</b>	<b>596</b>
<b>Trattenuta dall'azienda</b>	<b>- 24.483</b>	<b>- 25.904</b>
<b>Ricchezza Distribuita*</b>	<b>411.955</b>	<b>287.780</b>

	INDICI A VALORE AGGIUNTO	2022	2021
<b>Rapporti di efficienza economica</b>			
	Valore Agg Netto / Valore Produzione	56,51%	49,71%
	(Val. Agg.Caratt. - Ammort)/ Cap.Investito	66,30%	42,65%
	(Contr. p.non ricavi+Liberalità)/ Ricch.Distribuita	0,10%	2,67%
<b>Rapporto di efficienza tecnica</b>			
	Valore Produzione / Ricch Distribuita a persone coop	162,04%	171,84%
<b>Rapporti di composizione delle remunerazioni</b>			
	%Ricchezza distribuita a Personale ordinario	58,42%	57,15%
	%Ricchezza distribuita a Personale Svantaggiato	37,52%	37,04%
	%Ricchezza distribuita a lavorat sotto forma di servizi	1,10%	1,54%
	%Ricchezza distribuita a pers.operanti in cooperativa	<b>97,04%</b>	<b>95,73%</b>
	<b>%Ricchezza distribuita al non profit</b>	<b>0,53%</b>	<b>0,46%</b>
	<b>%Ricchezza distribuita all'ente pubblico</b>	<b>5,11%</b>	<b>3,17%</b>
	<b>%Ricchezza distribuita ai finanziatori</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,21%</b>
	<b>%Ricchezza trattenuta (prelevata) dall'azienda</b>	<b>-5,94%</b>	<b>-9,00%</b>

Il dato relativo alla distribuzione della ricchezza a personale svantaggiato si mantiene da 5 anni al di sopra del 24% e costituisce la migliore evidenza dell'impatto sociale che realizza Città e Salute.

### Rapporti di efficienza economica

$$A \quad \frac{\text{Valore Aggiunto Netto}}{\text{Valore della Produzione}} = \frac{377.778}{668.505} = 56,51\%$$

Indicatore dell'attitudine dei fattori produttivi aziendali a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della cooperativa

Valore esercizio 2021: 49,71%

$$B \quad \frac{\text{Valore Aggiunto Caratt. - Amm.e Accant.}}{\text{Capitale Investito}} = \frac{377.777}{569.766} = 66,30\%$$

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali

Valore esercizio 2021: 42,65%

<b>C</b>	Contrib. pubbl non ricavi + Liberalità	=	$\frac{417}{411.955}$	=	0,10%
	Ricchezza Distribuita				

Valore esercizio 2021: 2,67%

Indicatore della dipendenza dell'azienda dall'esterno per la remunerazione degli interlocutori sociali

Condizione di equilibrio:  $C < di (100\% - D\%)$

⇒  $C < -0,14\%$

### Rapporto di composizione delle remunerazioni

<b>D</b>	Ricch. Distrib a pers oper in coop	=	$\frac{412.550}{411.955}$	=	100,14%
	Ricchezza Distribuita				

Indicatore della produttività del lavoro

Valore esercizio 2021: 105,16%

### Rapporto di efficienza tecnica

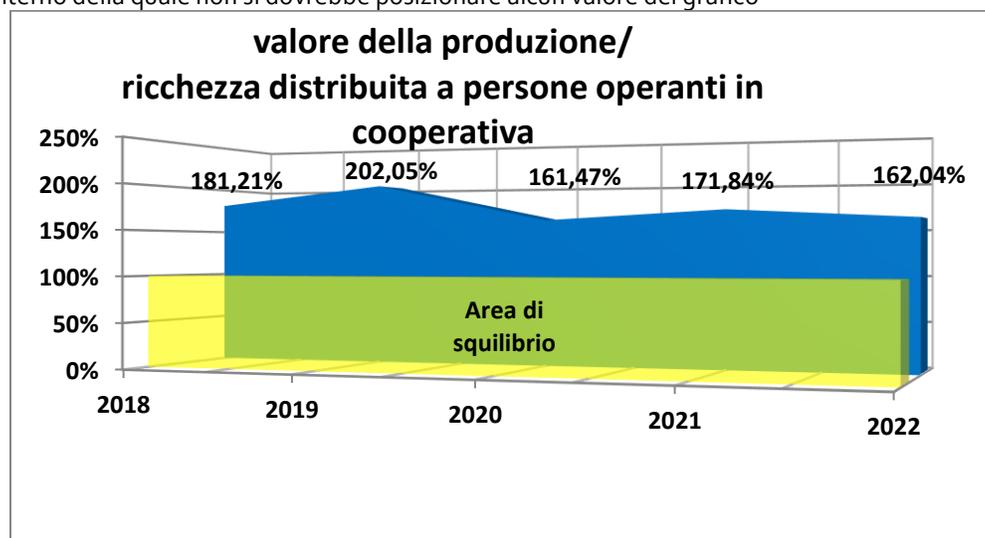
<b>E</b>	Valore della produzione	=	$\frac{668.505}{412.550}$	=	162,04%%
	Ricch. Distrib a pers oper in coop				

Indicatore dell'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione

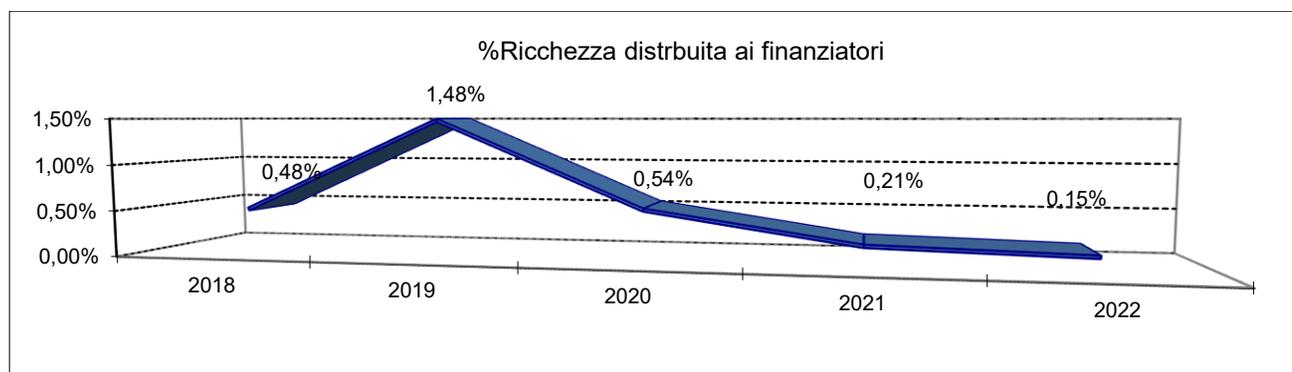
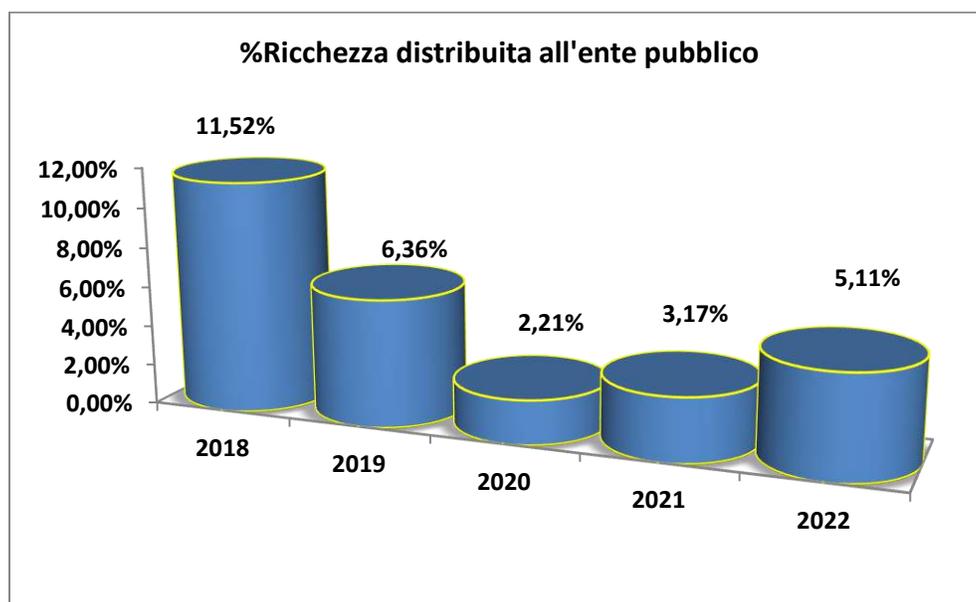
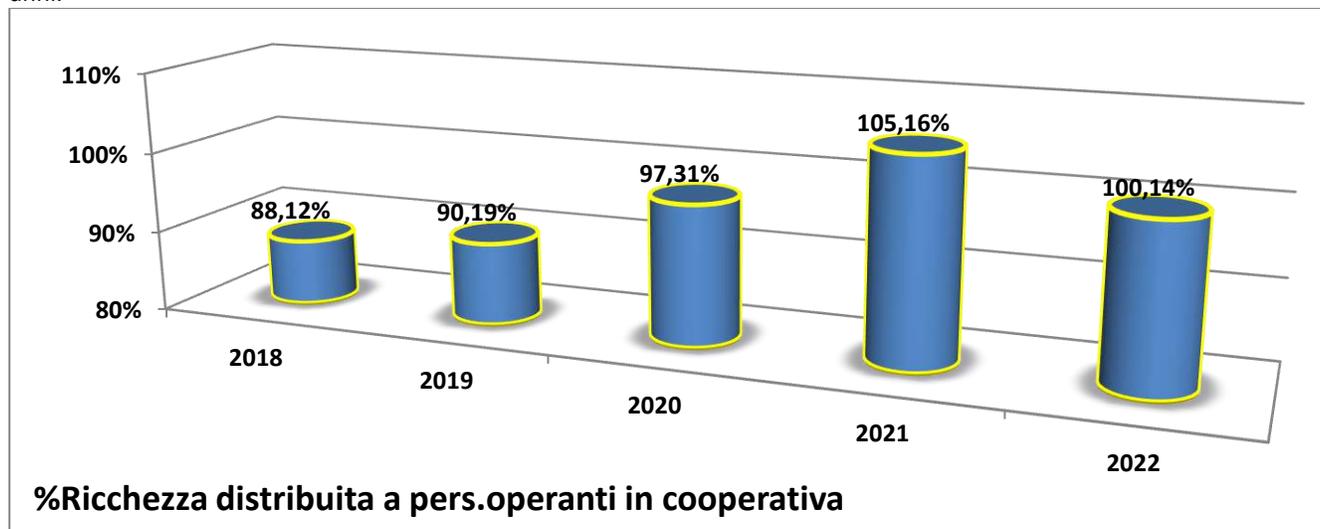
Condizione di equilibrio:  $E \geq 100\%$

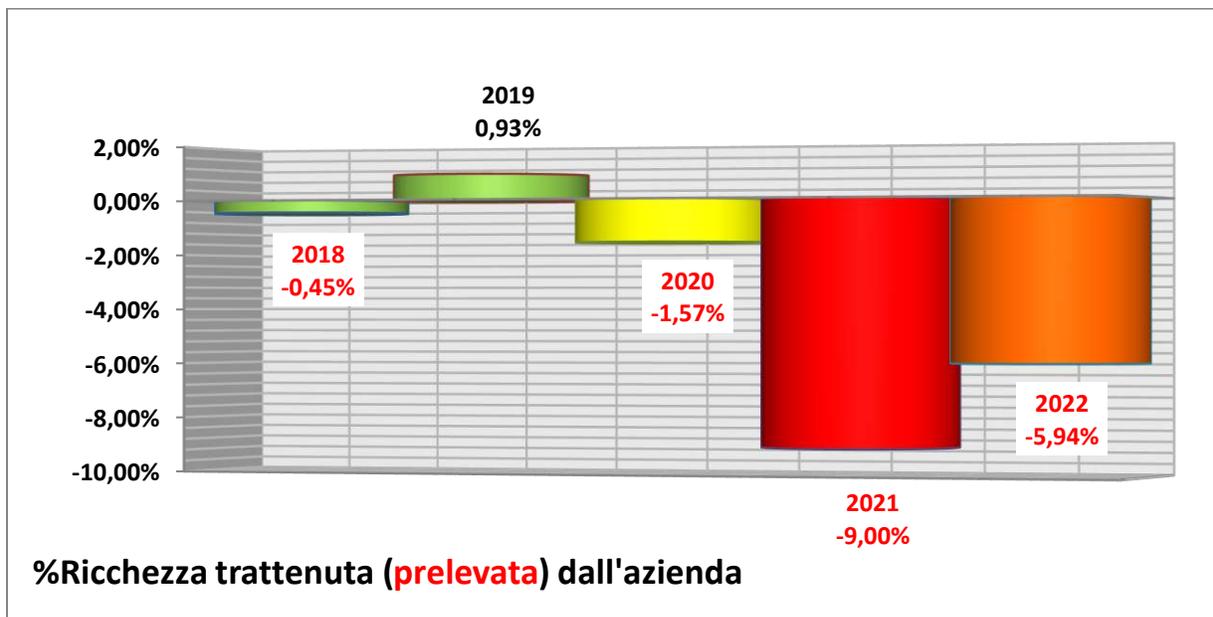
Valore esercizio 2021: 171,84%

La medesima condizione di equilibrio viene rappresentata nel grafico sottostante con l'evidenziazione dell'area di squilibrio, all'interno della quale non si dovrebbe posizionare alcun valore del grafico



I seguenti grafici rappresentano le percentuali di ricchezza distribuita ai vari stakeholder e la loro evoluzione negli ultimi 5 anni:





## D.5 – Attività di raccolta fondi

**Il tuo 5 x 1000**  
alla Cooperativa Città e Salute

Basta una firma sulla  
dichiarazione dei redditi.  
Passaparola!  
**C.F. 12582530155**

Partecipazione alla raccolta 5 x mille dalla sua istituzione. I risultati delle campagne sono riassunti nella seguente tabella

Anno	Totale Euro	Importo preferenze Euro	Preferenze	Media Euro
2016	644	623	12	51,89
2017	550	528	14	37,70
2018	655	637	12	53,09
2019	545	534	8	66,71
2020	511	500	7	71,39
2021*	417	407	7	58,11

\* importi iscritti a bilancio 2022.

I fondi sono spesi interamente per il sostegno alla remunerazione del personale in inserimento lavorativo. Un'altra forma di promozione della cooperativa è stata la partecipazione a numerose fiere del mondo equo-solidale e artigianale/artistico.

**E. NOTA METODOLOGICA**

Il processo di rendicontazione avviato con la pubblicazione del Bilancio Sociale è finalizzato ad un duplice obiettivo. La valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa. Il presente documento è inoltre redatto al fine di adempiere all'ar. 9 co.2 del D.Lgs. 112/17, che prescrive l'obbligo di redazione e pubblicazione del Bilancio Sociale per tutte le Imprese Sociali, ed alla delibera n° 5536 del 10 ottobre 2007 della Giunta Regionale della Lombardia, che stabilisce fra i requisiti da soddisfare per il mantenimento dell'iscrizione all'albo da parte delle cooperative, la previsione dell'obbligo di redazione del bilancio sociale.

A seguito di quanto stabilito dalla Regione Lombardia con legge regionale n.19 del 2014, questo documento di divulgazione, atto a diffondere informazioni ai propri stakeholders ed a chiunque fosse interessato, viene presentato alla CCIAA competente per zona.

Al fianco di tale principale riferimento, si sono tenuti in considerazione:

- ⇒ La Circolare della Regione Lombardia n. 14 del 29 maggio 2009 contenente "Indicazioni concernenti l'Albo regionale delle cooperative sociali".
- ⇒ La raccomandazione n. 7 della commissione aziende non profit del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, "*Il Bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione*";
- ⇒ Il modello di rendicontazione proposto da GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale);

Il Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 04.07.2019 definisce il Bilancio Sociale come uno *strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il bilancio sociale deve essere visto [...] in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.* È opportuno quindi chiarire sin d'ora l'intenzione di proporre il Bilancio Sociale come processo gestionale ed organizzativo, la cui rappresentazione cartacea costituisce esclusivamente la sintesi del lavoro svolto.

L'obiettivo del processo può essere rappresentato come segue:

- ⇒ comunicazione agli stakeholder del quadro complessivo delle attività, rappresentandone i risultati e le conseguenze derivanti dalle scelte gestionali;
- ⇒ costruzione di un modello razionale di raccolta dei dati, che funga da base informativa ai fini della riflessione da parte della collettività circa l'identità e l'operato dell'azienda;
- ⇒ rafforzamento delle relazioni e della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder;
- ⇒ miglioramento dell'attività gestionale sulla base della valutazione – fornita dagli stakeholder sia interni sia esterni – degli impatti generati;
- ⇒ allineamento dei valori aziendali con le indicazioni provenienti dagli stakeholder.

I principi di riferimento su cui si basa il presente bilancio sociale sono i seguenti:

<b>Principio</b>	<b>Definizione</b>
<b>Rilevanza</b>	Nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate.
<b>Completezza</b>	Occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
<b>Trasparenza</b>	Occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

<b>Neutralità</b>	Le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
<b>Competenza di periodo:</b>	Le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
<b>Comparabilità</b>	L'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
<b>Chiarezza</b>	Le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
<b>Veridicità e verificabilità</b>	I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate.
<b>Attendibilità</b>	I dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi.
<b>Autonomia delle terze parti</b>	Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato

È inoltre garantita la comparabilità del documento con gli analoghi Bilanci Sociali prodotti dalla Cooperativa sin dall'esercizio 2008, anno di redazione del primo Bilancio Sociale. Ciò sebbene l'applicazione della Riforma del Terzo Settore abbia modificato gli obblighi di redazione e pubblicazione del documento, imponendo un'applicazione più puntuale delle previsioni di cui al DM 24.01.2008. Al fine di agevolare la comparabilità del documento è stata mantenuta la struttura del Bilancio Sociale redatto per l'esercizio 2018, integrando le ulteriori informazioni richieste dall'introduzione del Codice Unico del Terzo Settore e dal D.lgs. 112/17 che disciplina le Imprese Sociali.

A tale scopo, nella seguente tabella, si fornisce uno schema per il raccordo dei contenuti obbligatori ai sensi del citato DM e la loro individuazione nel presente testo.

Sezione	#	Se mancante
<b>1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:</b>		
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati;	E	
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;	E	
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	E	
<b>2) Informazioni generali sull'ente:</b>		
Nome dell'ente;	A1	
Codice fiscale;	A1	
Partita IVA;	A1	
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore;	B1	
Indirizzo sede legale;	A1	
Altre sedi;	/	non presenti
Aree territoriali di operatività;	A1	
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	C1	
Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;	B2	
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;	B2	

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);	B	
Contesto di riferimento	C	
<b>3) Struttura, governo e amministrazione:</b>		
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);	B4	
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);	A3	
Quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	B2	
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento	B	
<b>4) Persone che operano per l'ente:</b>		
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti	B7	
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	C	
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	B7	
Natura delle attività svolte dai volontari	B11	
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari:	B7	
<i>Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati</i>	A2	
<i>Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente</i>	B7	
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	/	La Cooperativa non prevede tale possibilità
<b>5) Obiettivi e attività:</b>		
Informazioni qualitative e quantitative su:		
<i>le azioni realizzate nelle diverse aree di attività,</i>	C2	
<i>i beneficiari diretti e indiretti,</i>	B12	
<i>gli output risultanti dalle attività poste in essere</i>	C2	
<i>per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.</i>	C2	
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	B13	
<b>6) Situazione economico-finanziaria:</b>		
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	D	
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	D5	
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	D5	
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.	B13	
<b>7) Altre informazioni:</b>		

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	/	Non rilevanti
Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	/	Non rilevanti
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	/	Non rilevanti
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	/	Non rilevanti
Nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento	/	Non rilevanti
Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	/	Non rilevanti
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	B5	

Il processo di rendicontazione è stato gestito da un gruppo di lavoro interno coordinato da un responsabile di progetto. La raccolta dei dati ha coinvolto sia i coordinatori delle aree aziendali, sia quelli di specifici progetti. Il responsabile si è avvalso dell'assistenza di Urbana Cooperativa Sociale per la produzione del documento finale. Il documento prodotto si articola nelle sezioni sottoelencate, così come definito dalle linee guida ministeriali per le imprese sociali.

## SEZIONE A: informazioni generali sull'ente

Identificazione dell'ente, del settore di attività nel quale opera ed informazioni generali sulla composizione degli organi di governo

## SEZIONE B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente

Identificazione delle modalità di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, dei poteri in capo ai vari organi e delle modalità di esercizio degli stessi. In questa sezione sono inoltre fornite le informazioni principali sulla compagine associativa e sui collaboratori dell'organizzazione. In virtù del principio della trasparenza vengono inoltre fornite le informazioni sulla struttura delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ad amministratori, collaboratori ed altri organi dell'ente.

Viene qui inoltre definita la mappa dei portatori di interesse istituzionale (*stakeholder*) che distingue anzitutto quelli appartenenti all'organizzazione in quanto soci o collaboratori, ed esterni, ordinati secondo un criterio di inerenza alla mission sociale.

Per le diverse tipologie di stakeholder sono definite le modalità di relazione con la Cooperativa sociale e le opportunità partecipazione alle scelte dell'Istituto. Sono poi fornite informazioni aggiuntive sulle partecipazioni della Cooperativa in altri Enti ed in reti istituzionali (Network).

Trovano qui collocazione le informazioni in merito alla tipologia di beneficiari dei quali la Cooperativa si occupa, evidenziando le modalità attraverso le quali l'Ente seleziona l'accesso di tali soggetti ai servizi offerti.

Si fornisce infine una valutazione, curata dagli amministratori, circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta, dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi.

## SEZIONE C: Obiettivi e attività

Vengono qui definite, con riferimento alle finalità principali dell'ente ed agli obiettivi dichiarati dell'esercizio sociale di riferimento (anno solare 2020) attività e progetti in corso e realizzati, definiti analiticamente in merito a struttura ed obiettivi.

La valutazione dei risultati delle attività, anche con riferimento all'impatto sociale, è svolta premettendo una analisi dei fattori rilevanti per il perseguimento degli scopi sociali e fornendo gli indicatori utilizzati nelle ordinarie attività di

rendicontazione sociale verso gli stakeholder istituzionali relativamente ai singoli progetti ed alle singole aree di attività della Cooperativa.

La relazione fra definizione degli obiettivi e risultati conseguiti è posta infine in relazione con le modalità di partecipazione di lavoratori, volontari e beneficiari alle scelte istituzionali.

#### **SEZIONE D: Esame della situazione economico/finanziaria**

La Sezione riporta anzitutto la riclassificazione del Conto Economico con prospetto del riparto del Valore Aggiunto ed una analisi per indici della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle cooperative.

Per "Valore Aggiunto" intendiamo la maggiore ricchezza creata dalla gestione dell'azienda, ovvero la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo (output), e il valore dei beni e servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo (input).

Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione. Ad esempio, nella logica del valore aggiunto il lavoro è visto come parte integrante del maggiore valore creato dall'azienda e non come costo che deve essere sostenuto; di conseguenza. Il suo corrispettivo monetario (stipendi e oneri sociali) viene considerato come ricchezza distribuita ai lavoratori.

Se si considera che il benessere della comunità, dal punto di vista strettamente economico è accresciuto anche dalla ricchezza distribuita alla stessa, appare evidente come la rendicontazione a valore aggiunto sia uno strumento che esprime in parte la tensione delle cooperative sociali al perseguimento dello scopo previsto all'art. 1 della legge 381/91, che è appunto quello di perseguire l'interesse generale della comunità.

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto evidenzia la ricchezza generata dalla gestione della cooperativa, (valore aggiunto), ottenuta dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato da privati, fatturato da enti pubblici, variazione delle rimanenze, contributi pubblici assimilati ai ricavi ed altri componenti positivi di reddito) e i costi esterni.

Sono considerati costi esterni i costi relativi a fattori produttivi che non sono configurabili come distribuzione di ricchezza agli interlocutori della cooperativa. Essi comprendono costi per beni e servizi, variazione delle rimanenze e altri costi gestionali.

La differenza tra valore della produzione e i costi esterni determina il valore aggiunto lordo caratteristico, che misura la capacità della cooperativa di generare ricchezza esclusivamente con lo svolgimento della sua attività caratteristica.

Il valore aggiunto globale lordo somma il valore aggiunto lordo caratteristico ai proventi finanziari e al risultato della gestione straordinaria. Il valore aggiunto netto o ricchezza prodotta, che si ottiene sottraendo al valore aggiunto globale lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti, è la misura della capacità della cooperativa di generare ricchezza per l'autofinanziamento e da distribuire ai vari interlocutori.

La ricchezza viene distribuita:

- ✓ ai lavoratori dipendenti, ai soci lavoratori, ai collaboratori sotto forma di stipendi e compensi;
- ✓ ai soci sotto forma di interessi sul prestito sociale, oneri assicurativi per i soci volontari, e di costi per l'erogazione di servizi agli stessi soci;
- ✓ ai finanziatori non soci sotto forma di oneri finanziari;
- ✓ al nonprofit e alla comunità (contributi associativi, versamento al fondo mutualistico, acquisti di beni e servizi);
- ✓ all'ente pubblico sotto forma di imposte, tasse etc....

La ricchezza trattenuta dalla cooperativa rappresenta l'utile. La ricchezza distribuita agli interlocutori della cooperativa può tuttavia differire dal valore della ricchezza prodotta. L'eventuale differenza è costituita dal prelievo di ricchezza dalla comunità, l'insieme cioè di donazioni e contributi, pubblici e privati, che la comunità fa confluire verso la cooperativa per il perseguimento del suo scopo sociale.

Sono inoltre forniti ulteriori indicatori sulla base delle informazioni fornite nella sezione C in merito ai risultati ed ai valori quali/quantitativi dei servizi offerti. Nelle Cooperative Sociali di tipo a) la "ricchezza distribuita" deve definirsi in base ai servizi erogati in forma gratuita o a prezzi inferiori a quelli di mercato. I costi relativi a tali servizi sono trattati nella riclassificazione a valore aggiunto come costi esterni, ma raccolti dal sistema informativo aziendale in centri di costo relativi non ai singoli servizi ma al progetto/attività nel suo complesso. Tali parametri vengono utilizzati per fornire indicatori di efficienza economica delle differenti aree di attività della Cooperativa.

#### **I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto**

Gli indici del valore aggiunto sono il risultato di rapporti aritmetici tra il valore aggiunto o suoi componenti e derivati, (valore aggiunto caratteristico, valore aggiunto globale lordo, ricchezza prodotta, ricchezza distribuita) con altri valori del bilancio o con dati quantitativi extracontabili di carattere sociale.

Gli indici costruibili sul Valore Aggiunto sono classificabili in tre categorie:

1. rapporti di efficienza economica
2. rapporti di efficienza tecnica
3. rapporti di composizione delle remunerazioni

#### **1. RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA**

Questa categoria di indici esprime l'attitudine della cooperativa a generare valore aggiunto e quindi ricchezza da distribuire agli interlocutori. Comprende tutti i rapporti che hanno al numeratore la grandezza valore aggiunto e/o i suoi diretti derivati (valore aggiunto lordo caratteristico, valore aggiunto globale lordo).

##### *1) Valore Aggiunto Netto/Valore della produzione*

Tale rapporto misura l'efficienza della cooperativa: il quoziente rappresenta la quota di ricchezza prodotta all'interno della cooperativa dai fattori produttivi e distribuibile agli interlocutori;

##### *2) (Valore aggiunto gestione caratteristica - Ammortamenti e accantonamenti)/Capitale investito*

E' un indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza distribuibile agli interlocutori.

##### *3) (Contributi pubblici non ricavi + Beneficenza)/Ricchezza distribuita*

**RAPPORTI DI DIPENDENZA DALL'ESTERNO:** Valori elevati di tale rapporto possono essere sintomo di una sensibile dipendenza della cooperativa dall'esterno e quindi di una potenziale incapacità di provvedere con le proprie forze a generare una quantità di ricchezza sufficiente a soddisfare adeguatamente tutti gli interlocutori, salvaguardando altresì l'equilibrio e la stabilità dell'azienda nel tempo. Un valore limite di tale rapporto è costituito dal fatto che la cooperativa, dovrebbe essere almeno in grado di remunerare autonomamente (senza il ricorso all'esterno) i propri lavoratori. Cioè la ricchezza distribuita ai lavoratori deve essere inferiore al totale della ricchezza distribuita meno i contributi pubblici e le donazioni.

#### **2. RAPPORTI DI EFFICIENZA TECNICA**

I rapporti di efficienza tecnica intendono esprimere la produttività dei diversi fattori produttivi e sono costruiti secondo lo schema logico: *quantità di risultato ottenuto/quantità di fattore impiegato*

##### *4) Valore della produzione su ricchezza distribuita a persone che operano in cooperativa*

Si tratta di un indicatore di produttività riferito a valori (e non ad unità fisiche), in quanto informa circa l'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione, e quindi, indirettamente, ricchezza distribuibile. In linea di massima tale indicatore non dovrebbe mai scendere al di sotto dell'unità.

#### **3. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI**

I rapporti di composizione delle remunerazioni evidenziano come la cooperativa distribuisce la ricchezza tra i suoi diversi interlocutori. La quantità di ricchezza distribuita ad una singola categoria di interlocutori viene messa a confronto con il totale della ricchezza distribuita:

*(Valore della ricchezza distribuita ai lavoratori/Valore totale della ricchezza distribuita) X 100*

#### **Modalità di pubblicazione e diffusione del documento**

Il presente documento viene presentato ai Soci per l'approvazione assembleare unitamente al Bilancio d'esercizio e depositato presso il Registro Imprese.